



Associazione
Idrotecnica Italiana
Sezione Veneta



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - ICEA
DEPARTMENT OF CIVIL, ENVIRONMENTAL
AND ARCHITECTURAL ENGINEERING



Collegio degli
Ingegneri della
Provincia di
Venezia

GIORNATA DI STUDIO

Efficacia e problematiche dei nuovi piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni

Con il patrocinio:

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

*Evento in memoria del prof. Marcello Benedini
già Presidente della Associazione Idrotecnica Italiana*



Curriculum di Marcello Benedini

Notizie generali

- Nato nel 1932, si è laureato a Padova in Ingegneria Civile Idraulica nell'anno 1957.
- Assistente alla Cattedra di Idraulica dell'Università di Padova nel periodo 1957-61. Responsabile di ricerche sperimentali su modelli nei laboratori dell'Istituto di Idraulica.
- Assunto alle dipendenze del CNR, in qualità di Ricercatore, nel 1962 veniva assegnato al Centro Veneto di Ricerche Idrauliche del CNR operante presso l'Università di Padova, ove rimaneva fino al 1968, data del suo trasferimento all'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR.
- Nel 1965, in seguito a concorso nazionale, è stato assegnatario di borsa di studi NATO per ricerche sulla meccanica dei fluidi, dapprima presso l'Università di Liverpool e successivamente presso il National Engineering Laboratory di East Kilbride, nel Regno Unito.
- Nel 1968 conseguiva la Libera Docenza in Idraulica.
- Il 1° ottobre 1969 veniva chiamato alla sede centrale di Roma dell'Istituto di Ricerca sulle Acque, ove gli veniva affidata la responsabilità del settore Gestione Risorse Idriche e Idrogeologia, incarico che ha ricoperto ininterrottamente fino al collocamento a riposo, avvenuto il 31 maggio 1999.
- Nel 1975, in seguito ai risultati di concorso nazionale, è stato nominato Direttore di Ricerca CNR.

Attività svolta

In passato ha svolto attività di ricerca in diversi settori dell'Idraulica applicata, relativi soprattutto ai fenomeni fluviali, con l'impiego di grandi modelli idraulici, con particolare riguardo alla progettazione di grandi impianti idroelettrici.

Nel settore della metrologia idraulica ha svolto ricerche sui misuratori di portata e di velocità. Nell'organizzazione e nello sviluppo dell'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR, ha curato soprattutto aspetti fondamentali ed applicativi di avanzate metodologie, per lo studio di complessi problemi gestionali in grandi aggregazioni di risorse idriche.

Nell'ambito delle attività di ricerca presso l'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR ha diretto lo studio interdisciplinare per la pianificazione e gestione delle risorse idriche del Bacino del Tevere e l'analogo studio relativo all'acquifero pugliese.

Nel periodo 1976-1982 ha diretto il Sottoprogetto "Acqua" nel Progetto Finalizzato CNR "Promozione della qualità dell'Ambiente".

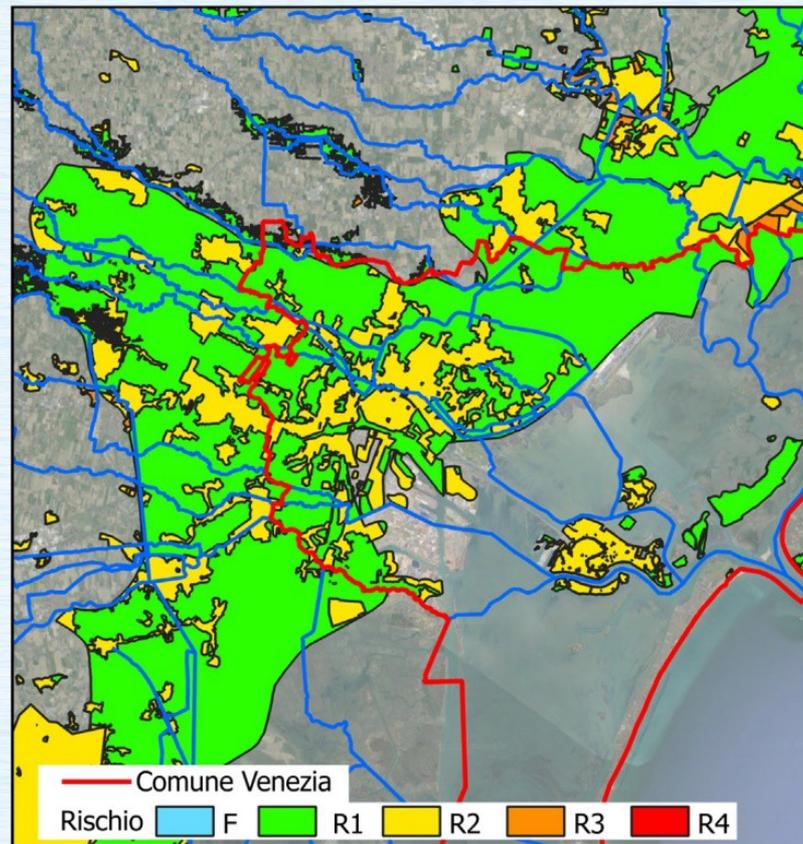
Nel periodo 1984-85 ha diretto il Progetto Strategico CNR "Rete Scientifica a Sostegno della Salvaguardia Ambientale".

PRESENTAZIONE

Circa un anno fa, era il 20 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali ha adottato il terzo ciclo del Piano di Gestione delle acque 2021-2027 (PGAIII°). Il giorno successivo la Conferenza ha adottato il secondo ciclo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027 (PGRAII°) relativo allo stesso Distretto Idrografico.

I due Piani di Gestione, entrambi stralci del Piano di Bacino, costituiscono oggi i principali strumenti di governo delle acque del nostro Paese, coerentemente con quanto previsto dalla Commissione Europea rispettivamente con la Direttiva Acque n. 2000/60 e con la Direttiva Alluvioni n. 2007/60. La ciclicità sessennale dei due piani garantisce il loro sistematico aggiornamento dinamico conseguente ai cambiamenti climatici, alle trasformazioni territoriali (naturali e antropiche), nonché agli effetti dell'attuazione delle misure contenute nei cicli precedenti dei piani stessi. Con l'adozione dei due Piani sono entrate in vigore le rispettive Norme Tecniche, attualmente in vigore.

Le Norme Tecniche del PGAIII° comprendono le disposizioni relative alla valutazione ambientale delle derivazioni idriche e i criteri per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dallo stesso Piano di Gestione. Le norme del PGRAII° riguardano le azioni ammissibili e l'uso del territorio nelle aree perimetrate e mappate a pericolosità idraulica (alluvioni di pianura, costiere e torrentizie oltre alle colate detritiche) secondo differenti classi di pericolosità e rischio.





PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.00 Apertura della Giornata di Studio e indirizzi di salute

Vincenzo Bixio

Presidente della Sezione Veneta della Associazione Idrotecnica Italiana

Andrea Giordano

Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale - ICEA dell'Università degli Studi di Padova

Armando Brath

Presidente nazionale dell'Associazione Idrotecnica Italiana

9.15 Prima Sessione Gli strumenti di pianificazione, le prossime sfide da affrontare nel Nord-Est dell'Italia tra scenari di cambiamenti climatici, economia sostenibile e sviluppo del territorio

Presiede: Sarah Costantini
Direttrice del Genio Civile di Padova

Nella prima sessione sono presentati i temi principali del Convegno ed in particolare sono presentati le proiezioni future delle attività dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali per tener conto delle sfide che ci attendono in esito con il cambiamento climatico e altre tematiche e problematiche strettamente collegate alla gestione delle risorse idriche anche alla luce della siccità verificatasi nel corso di questo 2022 ed all'immediato fabbisogno di energia.

Il punto sull'applicazione della pianificazione di bacino nel distrettuale delle Alpi Orientali e le sfide future da affrontare

Marina Colaizzi
Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Alpi Orientali

2022, siccità o crisi idrica nel Nord-est, una risposta dall'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici

Maurizio Ferla
Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale ISPRA, Roma

Prepararsi alle prossime sfide tra l'imminente fabbisogno di energia, economia sostenibile e tutela dell'ambiente

Marco Baldin
Associazione Idrotecnica Italiana

Criteri e modelli proposti per l'individuazione della pericolosità idraulica nella Regione Veneto

Luca Carniello e Daniele Viero
Dipartimento ICEA, Università degli Studi di Padova

10.35 Intervallo

10.50 Seconda Sessione - Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

Presiede: Sandro Boato

Presidente del Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia

La seconda sessione riguarda il Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRAII°), con un inquadramento generale sul primo anno di vita del piano e alcuni approfondimenti riguardanti le prossime attività da intraprendere nell'arco dei sei anni di validità del Piano.

Intervento introduttivo

Gianpaolo Bottacin

Assessore all'Ambiente - Clima - Protezione Civile - Dissesto idrogeologico della Regione del Veneto

La direttiva 2007/60/CE, il PAI e alcuni temi importanti da sviluppare attraverso il PGRA

Francesco Baruffi

Associazione Idrotecnica Italiana

Il PGRA II° ciclo di pianificazione ad un anno dall'approvazione: luci e ombre

Michele Ferri

Autorità di Bacino Alpi Orientali

Il punto di vista dell'ANCI nel contesto dello sviluppo del territorio e della sua sicurezza idraulica e geologica

Massimo Cavazzana

ANCI Veneto, Presidente della Consulta Lavori Pubblici, Urbanistica Politica della Casa

L'impegno della Regione nel delicato equilibrio tra sicurezza idraulica e sviluppo socio economico

Luca Marchesi

Direttore Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Regione del Veneto

12.20 Terza Sessione - Il Piano di Gestione delle Acque

Presiede: Italo Saccardo
Associazione Idrotecnica Italiana

La terza sessione esamina l'evoluzione del Piano di Gestione delle Acque, analizza il tema del deflusso ecologico tra sperimentazione e possibile applicazione, e infine uno zoom sulle indicazioni date dal PGAIII° per la laguna di Venezia.

2010-2022 oltre dieci anni di sviluppo del PGA: quali difficoltà e quali risultati utili

Andrea Braidot
Autorità di Bacino Alpi Orientali

Il deflusso ecologico, un appuntamento difficile

Paolo Battagion
Consorzio di bonifica Piave

La laguna di Venezia: gli stimoli e le indicazioni del PGA

Antonio Rusconi
Associazione Idrotecnica Italiana

13.30 Conclusioni e invito

Anno 2023: i cento anni di attività della Associazione Idrotecnica Italiana



IL FUTURO DI OGGI È LA STORIA DI DOMANI

Da oltre cinquant'anni
nel settore delle infrastrutture
per la salvaguardia del territorio



Associazione
Idrotecnica Italiana
Sezione Veneta



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - ICEA
DEPARTMENT OF CIVIL, ENVIRONMENTAL
AND ARCHITECTURAL ENGINEERING



Collegio degli
Ingegneri della
Provincia di
Venezia

GIORNATA DI STUDIO

Efficacia e problematiche dei nuovi piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni

Con il patrocinio:

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

*Evento in memoria del prof. Marcello Benedini
già Presidente della Associazione Idrotecnica Italiana*